

Direzione Regionale: RISORSE IDRICHE E DIFESA DEL SUOLO

Area: DIFESA DEL SUOLO E CONSORZI DI IRRIGAZIONE

DETERMINAZIONE

N. G01763 del 14/02/2018

Proposta n. 1646 del 01/02/2018

Oggetto:

POR-FESR Lazio 2014-2020 – Attuazione dell'Azione 5.1.1 "Interventi di messa in sicurezza e per l'aumento della resilienza dei territori più esposti a rischio idrogeologico e di erosione costiera" dell'Asse prioritario 5 Rischio idrogeologico, di cui alla D.G.R. n. 397 del 28 luglio 2015 che approva la Scheda Modalità Attuative del Programma Operativo. Approvazione Schema tipo di Atto d'impegno.

Proponente:

Estensore

FRANZESE MAURIZIO

Responsabile del procedimento

FRANZESE MAURIZIO

Responsabile dell' Area

P. MENNA

Direttore Regionale

M. LASAGNA

Protocollo Invio

Firma di Concerto

OGGETTO: POR-FESR Lazio 2014-2020 – Attuazione dell’Azione 5.1.1 “Interventi di messa in sicurezza e per l’aumento della resilienza dei territori più esposti a rischio idrogeologico e di erosione costiera” dell’Asse prioritario 5 Rischio idrogeologico, di cui alla D.G.R. n. 397 del 28 luglio 2015 che approva la Scheda Modalità Attuative del Programma Operativo. Approvazione Schema tipo di Atto d’impegno.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE RISORSE DIRICHE E DIFESA DEL SUOLO

Su proposta del Dirigente dell’Area Difesa del Suolo e Consorzi di Irrigazione;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale” e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il regolamento regionale del 6 settembre 2002 n. 1 “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale” e successive modifiche;

VISTO il Decreto Legislativo del 23 giugno 2011, n. 118, recante “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42” e successive modifiche;

VISTO la legge regionale del 20 novembre 2001, n. 25 “Norme in materia di programmazione, bilancio e contabilità della Regione” e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il paragrafo n. 8 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, allegato n. 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche, che dispone in materia di esercizio provvisorio e gestione provvisoria;

VISTO il regolamento regionale del 9 novembre 2017, n. 26 "Regolamento regionale di Contabilità", adottato in attuazione dell'articolo 3 della l.r. 25/2001 ed ai sensi dell'articolo 47, comma 2, lettera b), dello Statuto;

VISTO la legge regionale 29 dicembre 2017, n. 14, recante: "Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio per l'esercizio finanziario 2018";

VISTO lo schema di bilancio di previsione adottato dalla Giunta, di cui alla proposta di legge regionale dell'11 dicembre 2017, n. 409;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 29 dicembre 2017, n. 940, concernente: "Esercizio provvisorio del bilancio per l'esercizio finanziario 2018. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi e macroaggregati per le spese";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 29 dicembre 2017, n. 941, concernente: "Esercizio provvisorio del bilancio per l'esercizio finanziario 2018. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 55/2018 con la quale sono assegnati i capitoli di spesa alle strutture regionali competenti, ai sensi dell'articolo 13, comma 5, del r.r. n. 26/2017;

VISTO l'articolo 30, comma 2, del r.r. n. 26/2017, laddove "nel rispetto delle disposizioni di cui all'articolo 56, comma 6, del D.Lgs. n. 118/2011 e del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2 del citato decreto, al fine di evitare ritardi nei pagamenti e la formazione di debiti pregressi, per ogni provvedimento che comporta l'assunzione di un impegno di spesa, a valere sul bilancio annuale e pluriennale, deve essere predisposto il piano finanziario di attuazione, e le sue eventuali rimodulazioni, nel quale è indicato, dettagliatamente, il cronoprogramma degli impegni e dei pagamenti";

VISTA la circolare del Segretario Generale della Giunta regionale prot. n. 32665 del 19 gennaio 2018 e le altre, eventuali e successive, integrazioni, con la quale sono fornite indicazioni in riferimento alla gestione dell'esercizio provvisorio del bilancio per l'esercizio finanziario 2018;

VISTO il D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 recante "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture";

VISTA la deliberazione di Giunta regionale 17 novembre 2015, n. 640 con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione Regionale Risorse idriche e Difesa del suolo all'Ing. Mauro Lasagna;

VISTO il regolamento regionale 13 ottobre 2017, n. 23, concernente "Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e successive modificazioni e integrazioni" approvato con la DGR 615/17;

VISTA la determinazione n. G02159 del 23 febbraio 2017 concernente "Organizzazione delle strutture organizzative di base denominate "Aree", "Uffici" e "Servizi" della Direzione Regionale "Risorse idriche, difesa del suolo e rifiuti", così come modificata dalla determinazione n. G14891 del 2 novembre 2017;

VISTO l'Atto di Organizzazione n. G06119 del 30 maggio 2016 con il quale è stato conferito l'incarico di dirigente dell'Area Difesa del Suolo e Consorzi di Irrigazione al dott. Paolo Menna;

VISTA la D.G.R. 14 ottobre 2014 n.660 con cui la Giunta Regionale ha designato l'Autorità di Audit, l'Autorità di Certificazione, l'Autorità di Gestione del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e l'Autorità di Gestione del Fondo Sociale Europeo (FSE) per il ciclo di programmazione 2014-2020;

VISTO il regolamento (UE) n.1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006;

VISTO il regolamento (UE) n.1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo

regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014, che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013;

VISTA la deliberazione del Consiglio Regionale 10 aprile 2014, n. 2 recante “Linee di indirizzo per un uso efficiente delle risorse finanziarie destinate allo sviluppo 2014-2020”, che costituiscono il quadro di sintesi del processo di pianificazione e programmazione per lo sviluppo intelligente, sostenibile e inclusivo per il medio-lungo periodo;

VISTA la D.G.R. 17 luglio 2014 n. 479 inerente la “Adozione unitaria delle proposte di Programmi Operativi Regionali: POR FESR, POR FSE e PSR FEASR 2014-2020”;

VISTO l’Accordo di Partenariato con l’Italia per il periodo 2014-2020, approvato con decisione della Commissione europea C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014;

VISTO il Programma Operativo POR Lazio FESR 2014-2020, approvato con decisione della Commissione europea C(2015) 924 del 12 febbraio 2015;

VISTA la D.G.R. 6 maggio 2015, n. 205 avente ad oggetto “Adozione del Programma Operativo POR LAZIO FESR 2014-2020 nell’ambito dell’Obiettivo Investimenti a favore della crescita e dell’occupazione”, che prevede nell’Asse prioritario 5 - Rischio Idrogeologico - Azione 5.1.1 “Interventi di messa in sicurezza e per l’aumento della resilienza dei territori più esposti a rischio idrogeologico e di erosione costiera”, quale Azione da sostenere nell’ambito della priorità d’investimento: b) promuovere investimenti destinati a far fronte a rischi specifici, garantire la resilienza alle catastrofi e sviluppare sistemi di gestione delle catastrofi;

VISTA la D.G.R. n. 397 del 28 luglio 2015 con la quale sono state approvate le Modalità Attuative del Programma Operativo (MAPO) relativamente all’Azione 5.1.1 – “Interventi di messa in sicurezza e per l’aumento della resilienza dei territori più esposti a rischio idrogeologico e di erosione costiera” dell’Asse prioritario 5 - Rischio idrogeologico, con la quale si indicano esattamente la missione ed il programma dei relativi capitoli in cui sono stanziati i fondi e si ripartiscono le risorse di € 90.000.000 nelle quote FESR, Stato e Regione destinate all’azione;

VISTA la Determinazione n. G01709 del 16 febbraio 2017 con la quale è stata istituita la Commissione tecnica di valutazione dell’Azione 5.1.1 del POR-FESR Lazio 2014-2020;

VISTA la Determinazione n. G11614 del 17/8/2017 avente ad oggetto “POR-FESR Lazio 2014-2020 – Attuazione dell’Azione 5.1.1 "Interventi di messa in sicurezza e per l'aumento della resilienza dei territori più esposti a rischio idrogeologico e di erosione costiera" dell'Asse prioritario 5 Rischio idrogeologico, di cui alla D.G.R. n. 397 del 28 luglio 2015 che approva la Scheda Modalità Attuative del Programma Operativo. – Approvazione elenchi degli interventi ammissibili attinenti alla prevenzione e mitigazione di dissesti gravitativi ed idraulici e relativa preselezione, ed elenco degli interventi non ammissibili”;

VISTA la Determinazione n. G15915 del 21/11/2017 avente ad oggetto “POR-FESR Lazio 2014-2020 – Attuazione dell’Azione 5.1.1 "Interventi di messa in sicurezza e per l'aumento della resilienza dei territori più esposti a rischio idrogeologico e di erosione costiera" dell'Asse prioritario 5 Rischio idrogeologico, di cui alla D.G.R. n. 397 del 28 luglio 2015 che approva la

Scheda Modalità Attuative del Programma Operativo. – Approvazione graduatorie degli interventi selezionati per la mitigazione dei dissesti gravitativi ed idraulici”;

CONSIDERATO che per la realizzazione degli interventi selezionati per la mitigazione dei dissesti gravitativi ed idraulici occorre prevedere che la gestione tecnica, economica e finanziaria sia curata direttamente dai soggetti proponenti, solo laddove in possesso della necessaria qualificazione prevista dell’art. 38 del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50;

RITENUTO, altresì, necessario prevedere per ciascun intervento selezionato con Determinazione n. G15915/2017 la sottoscrizione di un Atto di impegno che regolerà i rapporti tra Regione e Soggetti beneficiari del contributo e che gli stessi dovranno:

- avere cura di realizzare gli interventi nel totale rispetto delle norme applicabili;
- farsi carico della rendicontazione dell’intervento, in conformità alle prescrizioni derivanti da disposizioni comunitarie, nazionali e regionali e a quanto previsto dall’Atto d’impegno, rilasciando, tra l’altro, apposita dichiarazione alla Regione che i bandi di gara per l’affidamento dei contratti pubblici per la realizzazione degli interventi sono stati predisposti, in conformità alle disposizioni di cui al D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50, sulla base di modelli (bandi-tipo) resi disponibili, sul proprio sito web, dall’Autorità Nazionale Anticorruzione alla data di esperimento delle procedure di appalto;
- rendere disponibili/accessibili i luoghi, la documentazione ed il proprio personale tecnico amministrativo per eventuali verifiche e controlli che la regione decidesse di effettuare, finalizzate alla valutazione della regolare e corretta conduzione e gestione dell’intervento e del contributo assegnato;
- comunicare immediatamente ogni variazione eventualmente intervenuta durante l’esecuzione dell’intervento e riguardante i requisiti soggettivi ed oggettivi;

CONSIDERATO, altresì, che occorre approvare lo schema tipo di Atto di impegno come di seguito rappresentato:

- Allegato A - Schema tipo di Atto di impegno sottoscritto dal Soggetto Beneficiario relativo agli interventi effettuati dall’Amministrazione beneficiaria del contributo, con titolarità integrale della gestione delle attività di progettazione e realizzazione degli interventi di messa in sicurezza, contenente in appendice le disposizioni attuative dell’Azione 5.1.1 che disciplinano la presentazione della documentazione in fase di attuazione dei lavori e le modalità di erogazione del contributo concesso;

CONSIDERATO che l’atto di impegno soprarichiamato potrà essere modificato dai soggetti sottoscrittori, previa approvazione della Direzione Regionale Risorse Idriche e Difesa del Suolo, per adattarli alle specificità progettuali degli interventi oggetto del contributo;

RITENUTO, pertanto di dover approvare lo Schema tipo di Atto di impegno riportato quale Allegato A, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente Determinazione;

DETERMINA

Per le motivazioni espresse in premessa, che si intendono integralmente richiamate:

- I. di stabilire che la gestione tecnica, economica e finanziaria degli interventi selezionati per la mitigazione dei dissesti gravitativi ed idraulici con Determinazione n. G15915/2017 sarà

curata dai soggetti proponenti, solo laddove in possesso della necessaria qualificazione prevista dell'art. 38 del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50;

2. di disporre che per ciascun intervento selezionato con Determinazione n. G15915/2017 dovrà essere sottoscritto un Atto di impegno che regolerà i rapporti tra la Regione ed i Soggetti beneficiari del contributo;
3. di approvare lo schema tipo di Atto di impegno, riportato in allegato alla presente Determinazione costituendone parte integrante e sostanziale come di seguito rappresentato:
 - Allegato A - Schema tipo di Atto di impegno sottoscritto dal soggetto proponente l'intervento inserito in ReNDiS e beneficiario del contributo, che avrà la titolarità integrale della gestione delle attività di progettazione e realizzazione degli interventi di messa in sicurezza, contenente in appendice le disposizioni attuative dell'Azione 5.1.1 che disciplinano la presentazione della documentazione in fase di attuazione dei lavori e le modalità di erogazione del contributo concesso;

Il soggetto proponente, laddove intende provvedere direttamente alla gestione tecnica, economica e finanziaria dell'intervento, può comunque avvalersi di un'altra stazione appaltante per l'affidamento dei lavori; in tal caso deve indicare nell'atto di impegno la stazione appaltante ai cui vuole delegare le procedure di gara per l'esecuzione delle opere;
4. di stabilire che l'Atto di impegno soprarichiamato potrà essere modificato dai soggetti sottoscrittori, previa approvazione della Direzione Regionale Risorse Idriche e Difesa del Suolo, per adattarli alle specificità progettuali degli interventi oggetto del contributo.

Il presente provvedimento sarà notificato ai soggetti sottoscrittori e sarà pubblicato sul B.U.R.L., sul sito internet regionale e sul sito www.lazioeuropa.it per consentirne la massima diffusione.

Avverso il presente atto è ammesso il ricorso giurisdizionale al T.A.R. entro sessanta giorni o, in alternativa, il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni dalla pubblicazione.

Direttore Regionale
Risorse Idriche e Difesa del Suolo
Dott. Ing. Mauro Lasagna



Unione europea

REGIONE
LAZIO

Schema Atto di Impegno

Azione 5.1.1

INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA E PER L'AUMENTO DELLA RESILIENZA DEI TERRITORI PIÙ ESPOSTI A RISCHIO IDROGEOLOGICO E DI EROSIONE COSTIERA

(da redigere su carta intestata del Beneficiario)

ATTO DI IMPEGNO

Il sottoscritto _____,

nella sua qualità di legale rappresentante del _____ (indicare i dati identificativi del Beneficiario)

titolare dell'intervento denominato:

CODICE ReNDiS PROGETTO _____

Premesso che

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, stabilisce disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale stabilisce disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006;
- il Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 integra il Regolamento (UE) 1303/2013;
- l'Accordo di Partenariato con l'Italia per il periodo 2014-2020 è stato approvato con Decisione della Commissione europea C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014;
- con Decisione C(2015) 924 del 12 febbraio 2015 la Commissione europea, a seguito del negoziato effettuato con la Regione Lazio e le Autorità nazionali, ha approvato il Programma Operativo Regione Lazio Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020, nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione", contrassegnato con il n° CCI 2014IT16RFOP010 (di seguito POR FESR Lazio);
- con DGR n. 205 del 6 maggio 2015 la Regione ha provveduto all'"Adozione del Programma Operativo POR LAZIO FESR 2014-2020 nell'ambito dell'Obiettivo Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";
- nell'ambito del POR FESR Lazio 2014-2020 è prevista, nell'Asse prioritario 5 "Rischio Idrogeologico", l'Azione 5.1.1 – "Interventi di messa in sicurezza e per l'aumento della resilienza dei territori più esposti a rischio idrogeologico e di erosione costiera";



Unione europea



REGIONE
LAZIO



- con DGR n. 397 del 28/7/2015 sono state approvate le Modalità Attuative del Programma Operativo (MAPO) relative all'Azione 5.1.1 suddetta;
- l'Azione 5.1.1 nell'ambito della priorità di investimento "promuovere investimenti destinati a far fronte a rischi specifici, garantire la resilienza alle catastrofi e sviluppare sistemi di gestione delle catastrofi" concorre al raggiungimento del risultato atteso 5.1 "Riduzione del rischio idrogeologico e di erosione costiera";
- con Determinazione n. G15915 del 21/11/2017 la Direzione Regionale Risorse Idriche e Difesa del Suolo ha approvato le graduatorie degli interventi selezionati per la mitigazione dei dissesti gravitativi ed idraulici e del relativo contributo concesso;
- è consapevole delle condizioni che regolano la concessione del contributo e degli obblighi di corretta utilizzazione dei contributi ottenuti, nonché delle responsabilità civili e penali derivanti da dichiarazioni mendaci, da inadempienze o irregolarità e dalla violazione delle condizioni previste dal POR FESR Lazio 2014-2020, dalle disposizioni attuative citate e dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento;
- ai sensi di quanto indicato nell'art. 125, paragrafo 3, lettera c) del Reg. (UE) n. 1303/2013 è necessario esplicitare *"le condizioni per il sostegno relative a ciascuna operazione, compresi i requisiti specifici concernenti i prodotti e i servizi da fornire nell'ambito dell'operazione, il piano finanziario e il termine per l'esecuzione"*;
- con nota del..... l'Amministrazione ha espresso la volontà di esercitare il ruolo di stazione di appaltante, con titolarità integrale della gestione delle attività di progettazione e di realizzazione degli interventi di efficientamento, giacché in possesso dei requisiti di qualificazione previsti dall'art. 38 del D.Lgs 50/2016 e ss.mm.ii. ovvero di essere iscritta all'Anagrafe Unica delle Stazioni Appaltanti di cui all'art.33-ter del DL 18 ottobre 2012, n.179, convertito con modificazioni, in Legge 17 dicembre 2012, n.12;

oppure

- con nota del..... l'Amministrazione ha espresso la volontà di demandare a il ruolo di Stazione Unica Appaltante per l'affidamento dei lavori, giacché in possesso dei requisiti di qualificazione previsti dall'art. 38 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. ovvero di essere iscritta all'Anagrafe Unica delle Stazioni Appaltanti di cui all'art.33-ter del DL 18 ottobre 2012, n.179, convertito con modificazioni, in Legge 17 dicembre 2012, n.12;



Unione europea



REGIONE
LAZIO



- resta in capo all'Ente Beneficiario la titolarità integrale della gestione delle attività di progettazione e di realizzazione degli interventi, nonché ogni impegno assunto con la sottoscrizione del presente atto e/o obbligo previsto dalla normativa vigente;
- i rapporti tra Ente Beneficiario e Stazione appaltante saranno regolati da apposito atto, secondo quanto disposto dalle norme e dagli specifici regolamenti adottati dalle amministrazioni coinvolte. Tali atti dovranno in ogni caso essere trasmessi alla Direzione regionale competente.

SI IMPEGNA

- ad effettuare la progettazione e realizzazione dell'intervento sulla base della proposta inviata alla Regione Lazio al fine di garantire l'ottenimento dei risultati ivi indicati; a tale fine in **Allegato 1** è riportata la stima del costo massimo dell'operazione relativo alle diverse tipologie di intervento previste, in **Allegato 2** la Relazione Tecnica comprendente la sintesi del quadro di riferimento dell'operazione (progetto), la sintesi dei risultati attesi, il quadro economico (QE) e le spese ammissibili degli interventi previsti, comprensivo di IVA, e il cronoprogramma (con indicazione dei tempi previsti per ciascuna fase e la data per la conclusione dell'operazione) e in **Allegato 3** le Disposizioni Attuative dell'Azione 5.1.1;
- a realizzare l'investimento nel totale rispetto delle norme comunitarie, nazionali e regionali applicabili, anche non espressamente richiamate nel presente atto di impegno, nonché delle disposizioni di gestione e controllo del Programma;
- ad inserire l'intervento in parola nell'aggiornamento annuale del Programma triennale delle Opere Pubbliche;
- ad impiegare in via esclusiva il contributo massimo concesso, pari a € _____ (e coincidente con il 100% dell'investimento), cofinanziato per il 50% dal FESR e per il restante 50% dalla Nazione (70% in quota Stato e 30% Regione) per la realizzazione dell'operazione ammessa a finanziamento;
- a fornire la documentazione prevista per ciascuno stato di avanzamento (SAL), secondo le modalità indicate nelle disposizioni attuative specifiche e ed in conformità con la normativa di riferimento;
- a rinunciare ad ogni altro finanziamento/incentivo pubblico proveniente da normative regionali, statali e comunitarie relativo alle stesse spese ammissibili cofinanziate attraverso il POR e a non richiedere contributi per lo stesso intervento nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 e degli altri programmi che utilizzano fondi statali e regionali;
- a rispettare la vigente normativa sugli appalti pubblici, a definire i propri bandi di gara sulla base di modelli (bandi-tipo), se disponibili, sul proprio sito web, dall'Autorità Nazionale Anticorruzione alla data di esperimento delle procedure di appalto e a garantire il ricorso al GPP (Green Public Procurement), in coerenza con quanto previsto dal Piano d'Azione regionale per l'attuazione del GPP (PAR Lazio) approvato con DGR 310 del 13/6/2017, attraverso l'inserimento nei documenti di gara delle specifiche tecniche e delle clausole contrattuali contenute nei decreti ministeriali sui CAM (Criteri Minimi Ambientali);
- a sottoscrivere apposita fideiussione nella misura del 30% del contributo complessivo concesso, che sarà svincolata dopo l'erogazione da parte della Regione Lazio della quota finale del 10% a saldo del



Unione europea



REGIONE
LAZIO



- contributo concesso, rideterminato a seguito del ribasso d'asta, e di tutta la documentazione contabile relativa all'operazione (titoli di spesa e titoli di pagamento);
- ad adottare tutte le misure necessarie per assicurare le pari opportunità e per prevenire qualsiasi discriminazione fondata su sesso, razza o origine etnica, religione o convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale;
 - a garantire l'applicazione della legislazione vigente in materia di sicurezza e salute dei lavoratori nonché rispettare le norme in materia di contrasto al lavoro non regolare;
 - a comunicare tempestivamente ogni variazione eventualmente intervenuta durante l'esecuzione dell'intervento e riguardante i requisiti soggettivi ed oggettivi di accesso al finanziamento (capacità amministrativa e struttura responsabile della realizzazione; sopraggiunti motivi ostativi di natura autorizzativa, tecnica, quali - a titolo meramente esemplificativo - il mancato ottenimento di nulla osta, ecc.), che condizionano la corretta esecuzione parziale o totale dell'investimento, al fine di permettere alle strutture regionali competenti l'individuazione di eventuali azioni correttive, la valutazione e l'approvazione di eventuali variazioni, la rideterminazione e/o la revoca del contributo;
 - a comunicare tempestivamente la volontà dell'amministrazione di utilizzare eventuali risorse aggiuntive per lavorazioni non ricomprese nel QE a base di gara. Tali risorse restano a completo carico della Amministrazione, che ne dovrà garantire la copertura in bilancio, e dovranno essere opportunamente evidenziate nella documentazione tecnica del progetto esecutivo, nel QE a base di gara evidenziando altresì la quota parte dei costi della sicurezza e degli altri costi accessori ad esse afferenti;
 - a farsi carico della rendicontazione dell'intervento, in conformità alle prescrizioni derivanti dalle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali, secondo le modalità e i termini previsti dalle disposizioni attuative e da quelle specifiche relative all'Azione 5.1.1;
 - a sostenere le spese conformemente al diritto applicabile, nel rispetto di quanto disposto ai sensi dell'articolo 65 del Regolamento (UE) 1303/2013, del Regolamento (UE) 1301/2013, della normativa nazionale in materia ed in particolare secondo le disposizioni definite al par. III.7 Spese ammissibili della MAPO dell'Azione 5.1.1;
 - a predisporre e trasmettere, ai fini dello svincolo della polizza fidejussoria, tutta la documentazione contabile, amministrativa e tecnica prevista dalle disposizioni attuative allegate. Lo svincolo della polizza sarà subordinato alla verifica da parte delle strutture regionali incaricate della gestione e del controllo di I livello della completezza e correttezza della documentazione trasmessa;
 - a curare la conservazione di tutti i documenti giustificativi relativi alle spese sostenute per un periodo di due anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese finali dell'operazione completata, conservati sotto forma di originali o di copie autenticate, o su supporti per i dati comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o i documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica a sensi di quanto disposto all'art. 140 del Reg. (UE) 1303/2013;
 - ad assicurare un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione e ad adempiere a tutti gli oneri di tracciabilità dei flussi finanziari espressamente indicati nella Legge 13 agosto 2010, n. 136 e ss.mm.ii nella gestione delle somme trasferite dalla Regione a titolo di sostegno a valere sulle risorse del POR FESR;



Unione europea



REGIONE
LAZIO



- a fornire ulteriore documentazione relativa al progetto eventualmente richiesta dalla Regione e/o da altri soggetti autorizzati dalla stessa;
- ad applicare le disposizioni in materia di informazione e pubblicità ai sensi dell'art. 115 e dell'Allegato XII del Reg. (UE) 1303/13, sulla base delle specifiche tecniche riportate nel Reg. di esecuzione (UE) 821/2014 (artt. 3, 4 e 5). Per garantire l'armonizzazione dell'identità visiva delle misure di informazione e comunicazione delle operazioni è stato realizzato un logo e una linea grafica omogenea e immediatamente riconoscibile, allo scopo di suggerire un'immediata visibilità e riconducibilità al Programma delle operazioni (Determina Dirigenziale dell'Autorità di gestione n. G07769 del 23/06/2015). In particolare le misure di informazione e di comunicazione a cura del beneficiario riconoscono il sostegno del FESR all'operazione riportando:
 - a. l'emblema dell'Unione, conformemente alle caratteristiche tecniche stabilite dal Reg. di esecuzione (UE) 821/2014, insieme ad un riferimento all'Unione;
 - b. un riferimento al fondo che sostiene l'operazione.Durante l'attuazione di un'operazione, il beneficiario informa il pubblico sul sostegno ottenuto dai fondi:
 - a. fornendo, sul suo sito web, ove questo esista, una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi le finalità e i risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione;
 - b. collocando, per le operazioni che non rientrano nell'ambito di quanto previsto alle successive lettere c) e d), almeno un poster con informazioni sul progetto (formato minimo A3), che indichi il sostegno finanziario dell'Unione, in un luogo facilmente visibile al pubblico, come l'area d'ingresso di un edificio;
 - c. esponendo, in un luogo facilmente visibile al pubblico, un cartellone temporaneo di dimensioni rilevanti per ogni operazione che consista nel finanziamento di infrastrutture o di operazioni di costruzione per i quali il sostegno pubblico complessivo superi € 500.000,00;
 - d. esponendo, per ogni operazione che consiste nell'acquisto di un oggetto fisico o nel finanziamento di un'infrastruttura o di operazioni di costruzione e per la quale il sostegno pubblico complessivo superi € 500.000,00, entro 3 mesi dal completamento, una targa permanente o un cartellone pubblicitario di notevoli dimensioni in un luogo facilmente visibile al pubblico. La targa o il cartellone indica il nome e l'obiettivo principale dell'operazione.
- ad alimentare il Sistema Informativo regionale con le modalità che saranno fornite dalle strutture regionali con le informazioni relative all'avanzamento finanziario, fisico e procedurale dell'operazione, al fine di consentirne il monitoraggio e verificare l'efficacia dell'attuazione del Programma pena la sospensione dell'erogazione della *tranche* di finanziamento in corso sino al completamento dell'inserimento dati nel sistema informativo stesso;
- a consentire ed agevolare tutti i controlli, le verifiche in loco prima, durante e dopo la realizzazione dell'intervento (fino a cinque anni dal pagamento finale da parte della Regione) da parte dei Servizi regionali, nazionali e comunitari competenti rendendo disponibili/accessibili i luoghi, la documentazione ed il proprio personale tecnico-amministrativo per eventuali verifiche e controlli che gli organi preposti decidessero di effettuare, finalizzate alla valutazione della regolare e corretta conduzione e gestione dell'operazione e del contributo concesso;



Unione europea



REGIONE
LAZIO



- ad assumersi l'onere di effettuare tutti gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria necessari a mantenere in perfetta efficienza gli interventi realizzati, anche secondo le indicazioni che saranno fornite dalla Ditta esecutrice dell'intervento;
- a restituire eventuali contributi non utilizzati e/o non spettanti, oltre a risarcire ogni eventuale danno che dovesse prodursi alla Regione Lazio a causa della mancata o incompleta realizzazione dell'operazione;
- ad assicurare la realizzazione dell'intervento conformemente a quanto previsto nel progetto approvato e nella relativa Relazione Tecnica entro i termini riportati nel **cronoprogramma allegato** e a rispettare tutte le eventuali prescrizioni contenute nei pareri, autorizzazioni e null'osta;
- a restituire le somme eventualmente ricevute, maggiorate dagli interessi legali e degli eventuali interessi di mora, in caso di revoca del contributo concesso.

Località e data

FIRMA del Legale Rappresentante e Timbro
del Beneficiario



DISPOSIZIONI ATTUATIVE DELL'AZIONE 5.1.1

INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA E PER L'AUMENTO DELLA RESILIENZA DEI TERRITORI PIÙ ESPOSTI A RISCHIO IDROGEOLOGICO E DI EROSIONE COSTIERA

Documentazione da presentare in fase di attuazione

(da trasmettere via PEC in copia conforme all'originale/con firma digitale)

DOCUMENTAZIONE PER L'EROGAZIONE DEL 30% (ANTICIPAZIONE) DEL CONTRIBUTO CONCESSO

Richiesta di erogazione dell'anticipo sottoscritta dal Legale Rappresentante del Beneficiario (Ente) corredata della seguente documentazione:

- a. Dichiarazione sostitutiva di Atto di Notorietà attestante la **capacità amministrativa e operativa** del Beneficiario (Ente) in relazione al progetto da realizzare, nonché l'inserimento dell'intervento oggetto di contributo nel Piano Triennale delle Opere Pubbliche e nell'aggiornamento annuale;
- b. Atto di impegno sottoscritto dal Legale Rappresentante dell'Ente con firma digitale e allegata copia del documento di identità;
- c. Polizza fideiussoria di importo pari a 30% rispetto all'ammontare complessivo del finanziamento;
- d. Indicazione del CUP²;
- e. Atto di nomina del Responsabile Unico del Procedimento (RUP) da parte del Direttore o dirigente sovraordinato;
- f. Atto di approvazione del progetto relativo all'intervento, della Relazione Tecnica e dell'allegato Cronoprogramma;
- g. Determinazione a contrarre (o atto equivalente) di affidamento della progettazione definitiva ed esecutiva, del coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, contenente l'indicazione del CIG e comprensiva dei relativi allegati (in base alla procedura di gara individuata: bando di

¹ La capacità amministrativa e operativa del Beneficiario è verificata sulla base dell'esperienza amministrativa e tecnica dello stesso nella realizzazione di progetti simili; detto requisito è valutato attraverso una relazione dell'ufficio competente che evidenzia l'organigramma e le competenze specifiche con allegati curricula del personale impegnato per la realizzazione del progetto; nella relazione e nei curricula dovranno essere esplicitate le competenze tecniche e amministrative nella gestione delle procedure di gara. Non è valutata la capacità finanziaria in quanto il contributo copre l'intero investimento.

² L'assegnazione del *Codice Unico di Progetto* ad ogni progetto d'investimento pubblico è esplicitamente richiesta dall'art. 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3 e dalla delibera del CIPE n. 143 del 27 dicembre 2002, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale del 14 aprile 2003. Con l'atto di approvazione della struttura competente, dei progetti ammessi a finanziamento è obbligatoria la richiesta del codice CUP, a prescindere dal successivo avvio del progetto.



Unione europea



REGIONE
LAZIO



- gara, avviso pubblico, lettere di invito, capitolato speciale d'appalto, disciplinare di gara, schema di contratto, ecc...);
- h. Atti relativi allo svolgimento della gara per all'affidamento della progettazione definitiva/ esecutiva e del coordinamento della sicurezza in fase di progettazione (offerte, nomina della commissione giudicatrice, verbali di valutazione, atti di aggiudicazione, ecc...); documentazione di pubblicità della gara e dell'esito di gara secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia;
 - i. Atti di formalizzazione dell'incarico di progettazione degli interventi di cui al precedente punto h);

Le eventuali risorse aggiuntive, che il Beneficiario intendesse sostenere, per lavorazioni non ricomprese nel QE iniziale e derivanti dal progetto definitivo/esecutivo restano a completo carico dello stesso e dovranno essere opportunamente evidenziate nella documentazione tecnica di progetto, nel QE a base di gara evidenziando altresì la quota parte dei costi della sicurezza e degli altri costi accessori ad esse afferenti. La Determina a contrarre in tal caso dovrà contenere l'impegno di spesa per la parte non coperta da contributo con evidenza dei relativi capitoli di bilancio. Tali spese, pur non essendo ammissibili, dovranno comunque essere rendicontate a chiusura dell'operazione con le stesse modalità del POR a dimostrazione della completa funzionalità dell'intervento.

Le eventuali modifiche del quadro economico iniziale contenuto nell'allegata Relazione Tecnica devono essere sempre oggetto di comunicazione nei confronti della struttura regionale competente. Le modifiche **non sostanziali** (riallocazione di una quota parte non superiore al 10% della singola voce di spesa su altre voci di spesa della medesima categoria di lavorazioni), possono essere apportate direttamente nella **fase di progettazione**, senza necessità di approvazione da parte alla Direzione Regionale Risorse Idriche e Difesa del Suolo, nel rispetto del quadro delle spese ammissibili.

Qualora le modifiche **non sostanziali** afferiscano ad una riallocazione di una quota parte non superiore al 10% della singola voce di spesa ad attività e/o a lavorazioni di diversa categoria, dovranno essere preventivamente approvate dalla Direzione Regionale Risorse Idriche e Difesa del Suolo.

Le eventuali modifiche che prevedono una riallocazione della singola voce di spesa, a seguito di variazione di contenuti tecnici, in misura superiore al 10% nella stessa categoria di lavorazioni, e/o che alterano i contenuti previsti nel progetto, dovranno essere adeguatamente motivate e corredate da un quadro comparativo dei risultati ex-ante ed ex-post, attraverso l'invio di un'apposita relazione tecnica alla Direzione Regionale Risorse Idriche e Difesa del Suolo. La stessa Direzione provvederà all'approvazione delle modifiche proposte ovvero, nel caso di accertamento di **modifica sostanziale** che possa comportare una riduzione degli effetti mitigativi previsti, provvederà alla convocazione della Commissione Tecnica per le valutazioni di merito.

DOCUMENTAZIONE PER L'EROGAZIONE DEL 30% (PRIMO ACCONTO) DEL CONTRIBUTO CONCESSO RIDETERMINATO

Richiesta di erogazione del primo acconto (30%) sottoscritta dal Legale Rappresentante del Beneficiario (Ente) corredata almeno della seguente documentazione (*che potrà essere integrata sulla base della specifica procedura di selezione esperita per la realizzazione dell'intervento*):

- a. Atti di approvazione del progetto definitivo ed esecutivo a base di gara munito dei pareri necessari, ove previsti e degli eventuali nulla osta, e comprensivi della verifica preventiva della progettazione e della validazione del progetto a base di gara;



Unione europea



REGIONE
LAZIO



- b. Determinazione a contrarre (o atto equivalente) di affidamento dei lavori, contenente l'indicazione del CIG e comprensiva dei relativi allegati (in base alla procedura di gara individuata: bando di gara, avviso pubblico, lettere di invito, capitolato speciale d'appalto, disciplinare di gara, schema di contratto, Quadro Economico, altro);
- c. Pubblicità della gara d'appalto dei lavori ed eventualmente degli estratti dell'avviso pubblico, secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia;
- d. Offerte di gara;
- e. Atto di nomina della Commissione giudicatrice (solo in caso di offerta economicamente più vantaggiosa);
- f. Atti di ricezione delle offerte;
- g. Atti di esame e di valutazione delle offerte;
- h. Atto di aggiudicazione e approvazione eventuale graduatoria;
- i. Documentazione di pubblicazione dell'atto di aggiudicazione e di pubblicità dell'esito di gara, secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia;
- j. Determinazione a contrarre (o atto equivalente) di affidamento della direzione lavori (e/o di esecuzione) e del coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, contenente l'indicazione del CIG e comprensiva dei relativi allegati (in base alla procedura di gara individuata: bando di gara, avviso pubblico, lettere di invito, capitolato speciale d'appalto, disciplinare di gara, schema di contratto, ecc...);
- k. Atti relativi allo svolgimento della gara per l'affidamento della direzione lavori (e/o di esecuzione) e del coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione (offerte, nomina della commissione giudicatrice, verbali di valutazione, atti di aggiudicazione, ecc...); documentazione di pubblicità della gara e dell'esito di gara secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia;
- l. Atto di formalizzazione dell'incarico della direzione lavori (e/o di esecuzione) e del coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione;
- m. Contratto d'appalto relativo ai lavori e garanzia definitiva;
- n. Verbale di consegna dei lavori;
- o. Documentazione attestante lo stato di avanzamento della spesa pari ad almeno il **30%** del quadro economico rimodulato (in base alla tipologia di spesa sostenuta: stati di avanzamento dei lavori e certificati di pagamento, fatture, buste paga, atti di autorizzazione alla liquidazione e mandati di pagamento quietanzati).

DOCUMENTAZIONE PER L'EROGAZIONE DEL 30% (SECONDO ACCONTO) DEL CONTRIBUTO CONCESSO RIDETERMINATO

Richiesta di erogazione del secondo acconto (30%) sottoscritta dal Legale Rappresentante del Beneficiario (Ente) corredata almeno della seguente documentazione *(che potrà essere integrata sulla base della specifica procedura di selezione esperita per la realizzazione dell'intervento)*:

- a. Eventuali verbali di sospensione e ripresa dei lavori;
- b. Documentazione relativa ad un eventuale subappalto (solo se prevista in fase di gara);



Unione europea



REGIONE
LAZIO



- c. Atto di approvazione di eventuali modifiche del contratto/progetto di variante in corso d'opera e nuovo quadro economico (non sono possibili modifiche e/o varianti se non preventivamente approvate dalla struttura regionale competente);
- d. Documentazione relativa all'eventuale variante (computo metrico di variante, quadro comparativo, analisi dei prezzi, elaborati grafici, atto di sottomissione e verbale di concordamento nuovi prezzi, ecc...);
- e. Documentazione attestante lo stato di avanzamento della spesa pari ad almeno il **60%** del quadro economico rimodulato (in base alla tipologia di spesa sostenuta: stati di avanzamento dei lavori e certificati di pagamento, fatture, buste paga, atti di autorizzazione alla liquidazione e mandati di pagamento quietanzati).

DOCUMENTAZIONE PER L'EROGAZIONE DEL SALDO DEL CONTRIBUTO CONCESSO RIDETERMINATO

Richiesta di erogazione del saldo sottoscritta dal Legale Rappresentante del Beneficiario (Ente) corredata almeno della seguente documentazione (*che potrà pertanto essere integrata sulla base della specifica procedura di selezione esperita per la realizzazione dell'intervento*):

- a. Documentazione tecnica finale di cantiere (verbale di fine dei lavori, stato finale, relazione sul conto finale ecc...);
- b. Atto di nomina del collaudatore o della Commissione di collaudo (eventuale);
- c. Certificato di collaudo o certificato regolare esecuzione dei lavori (e/o verifica di conformità);
- d. Atto di approvazione del certificato di collaudo o certificato regolare esecuzione dei lavori (e/o verifica di conformità);
- e. Atti di liquidazione, fatture, buste paga, e mandati quietanzati di pagamento relativi alla spesa sostenuta fino alla richiesta del saldo, corredati, ove ricorra, della documentazione di avvenuta connessione alla rete elettrica per gli impianti fotovoltaici;
- f. Documentazione tecnica di chiusura: Relazione tecnica e progetto *as built* recante tutte le indicazioni relative alle variazioni occorse rispetto al progetto esecutivo completi di Repertorio fotografico interventi realizzati;
- g. Dichiarazione sostitutiva di atto notorio con attestazione dei risultati raggiunti attraverso la completa realizzazione del progetto, dettagliati attraverso specifico modulo relativo a tutti gli indicatori previsti dal Programma, e di piena funzionalità dell'intervento.

Entro e non oltre **30 giorni naturali e consecutivi dall'erogazione del saldo** da parte della struttura regionale competente, il Beneficiario dovrà trasmettere gli atti di liquidazione, fatture, buste paga, e mandati quietanzati di pagamento relativi alla quota parte non ancora rendicontata e l'atto di approvazione dello stato finale e di rendicontazione della spesa complessiva.

La Regione si riserva di recuperare l'importo non documentato attraverso l'escussione della garanzia (bancaria o assicurativa) qualora il Beneficiario non abbia presentato nei termini su indicati la documentazione suddetta. La suddetta garanzia, di importo pari all'intero corrispettivo erogato a saldo, dovrà prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale di cui all'art. 1944 del codice civile, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957,



Unione europea



comma 2, del codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della Direzione regionale.

Tutta la documentazione correlata al progetto presentata nelle varie fasi di avanzamento dovrà espressamente riportare il CUP e il CIG di riferimento, ai fini dell'ammissibilità della spesa, ed essere predisposta in conformità alle disposizioni previste dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale (in particolare con riferimento al Codice dei Contratti Pubblici).